

Il 400° compleanno di Livorno (1606 - 2006), ricordando i suoi musicisti

Dopo lo speciale su Sirio Santucci (→Continuum n.15), al quale seguiranno approfondimenti su altri compositori "minori" livornesi del '900, ecco un piccolo ma sentito regalo di compleanno per la città di Mascagni (e Cambini, Piero Ciampi e altri), con la speranza di contribuire a non dimenticare. E' una lista essenziale di personaggi che ebbero a che fare con la musica, che nacquero e/o operarono stabilmente o occasionalmente, a Livorno. Dati, per la maggior parte, conosciuti (DEUMM Utet - Lessico, "Livorno", a cura di Rossana Chiti e Carolyn Granturco; DEUMM - Biografie, vv.; testi ivi citati; la "Garzantina" 2003; "L'Opera Lirica a Livorno", Fulvio Venturi; N. Rolandi, "Musica e musicisti in Italia", Livorno 1932; A. Bonaventura, "Musicisti Livornesi", 1930; "Firenze e la musica italiana del secondo novecento", AA.VV., Etruria, LoGisma Ed., FI 2004; wikipedia.org e vv. sul web, ecc.); vorrei qui raccogliermi insieme a informazioni meno note. Il lettore perdonerà la snellezza dovuta allo spazio tiranno, abbreviazioni ... automobilistiche e scherzi.

Mario Ancona (LI 1860 - FI 1931), baritono di fama, in Inghilterra, USA, Argentina, tutta Europa; incise con Caruso.

Fulvio Angius (LI 1936), dir. d'orch. e di coro (Com.le di BO, RAI di Roma e TO, comp., autore di trattati su armonia e teoria mus.le, revisore.

Antonio Bacchelli (LI 1944 - Lucignano, AR 1986), pianista, direttore, docente al Cherubini a Firenze, incise l'integrale pianistica di Stravinskij. Morì in un incidente automobilistico. Il Lab. M.le di Rosignano Solvay diretto da Elena Ciaffone è gestito da un'associazione a lui intitolata.

Abramo Basevi (LI 1818 - FI 1885), critico, operista, fondò le riviste "L'Armonia" e "Boccherini"; istituì il "Mattinate Beethoveniane" (nel 1861 divennero la "Società del Quartetto"). Pubblicò saggi sul Lohengrin di Wagner (1856), sui quart. op.18 di Beethoven, uno "Studio sulle Opere di Verdi" (1859); ha lasciato un fondo m.le presso la bibl. del Cherubini a Firenze. Laureato in medicina, filosofo, pubblicò, tra l'altro, "Della certezza" a LI nel 1842.

Adriano Biagi (LI ? - ?). Compose l'opera "Sposa di Nino", 1913, libretto di Targioni Tozzetti.

G. Bastoni, liutaio in LI fra '700 e '800.

Arnaldo Bonaventura (LI 1862 - FI 1952), musicologo, bibliotecario alla Nazionale di Firenze, ins. di St. della M. (Cherubini), critico (La Nazione), pubblicò saggi e volumi su "Dante e la m.", su Paganini (1911), Cimarosa (1915), Verdi (1919), Pasquini (1923), Puccini (1924), Boccherini (1931), Rossini (1934); inoltre, trattati sulla St. della mus. (LI, 1898), sulla St. degli strum. mus.li (LI 1908) ecc.; curò trascriz. di Peri, Caccini ecc. Fra i suoi allievi, Anna Mondolfi Bossarelli (Pisa, 1907), musicologa, pubblicò saggi anche a Livorno.

Ranieri de' Calzabigi (LI 1714 - NA 1795),

libr., letterato, studiò e imitò il Metastasio di cui pubblicò le opere; a Parigi organizzò una lotteria con Casanova che lo definì "bel esprit", abile nelle operazioni finanziarie, gran donnaiolo" (una certa livornesitudine?). Consigliere alla corte di Vienna, aderì al gruppo antimetastasio del conte Durazzo; scrisse il libretto per Orfeo e Euridice di Gluck (1762); fissò il principio per cui la m. deve mettersi al servizio della declamazione poetica, reagendo "alla concezione edonistica del melodramma settecentesco, sostenendo il valore didascalico del teatro" (Garzantina). Altri libretti: Paride ed Elena (Gluck); Le Manaidi (Salieri); Elvira (Paisiello), ecc.

Giovanni Giuseppe Cambini (LI 1746? - Bicêtre, Parigi 1825?), comp., violinista all. di Padre Martini, membro del Quartetto Europeo (anche "Quartetto Toscano") con l'altro livornese Nardini e i lucchesi Boccherini e Manfredi. Prigioniero dei pirati, riscattato in Spagna, fu M° di cappella reale a Parigi. Mozart ne "ammirò" la produzione quartettistica. Chi abbia letto le liner notes di Robert D. Levin nel cd Philips (Mozart, Concertante in Mib e il concerto per Corno in Do), sa che Mozart sospettava che C. avesse combinato qualche intrigo ai suoi danni (e vai!). La Concertante in questione fu commissionata a Mozart dal dir. dei Concert Spirituel, Jean Legros; ma al posto di quella mozartiana fu eseguita una Concertante di C., il quale si dice temesse il confronto con il rivale salisburghese per motivi di mercato (C. scrisse 82 Concertanti: le vendeva "a pacchi di 20"). Elisabetta Torselli, nel cd "Cambini"; Florence Symphonietta, Marco Fornaciari, vl, Massimo Lambertini, p, annota: "un certo mistero circonda la sua nascita e la sua morte, avvenuta secondo Fetis nel manicomio di Bicêtre (sic), secondo altri nei Paesi Bassi nel 1818". Ma una vita semplice, una carriera tranquilla, per un artista livornese, no, eh? Sarà lo iodio? Scrisse un concerto per vla, concerti; sinfonie, quintetti; i suoi 170 quart. "servirono da punto di riferimento allo stesso Mozart".

Piero Ciampi (LI 1934 - Roma 1980), cantautore. Nacque al n. 12 di via Pelletier nel quartiere Pontino. Visse a lungo a Parigi; incise tra il 1960 e il '61, con il nome di Piero Litaliano, per l'etichetta Bluebell; poi con CGD e RCA.

G. Cianetti, comp. livornese del '900.

Renato Cioni (Portoferraio, Is. D'Elba, 1929), ten., esordì in Lucia di Lammermoor di Donizetti nel 1956; si è esibito poi alla Scala e nei maggiori teatri italiani e a Berlino, Londra (Covent Garden), New York (Metropolitan) ecc.

Marco Coltellini (LI - 1719 - Pietroburgo 1777) libr., editore. Succedette al Metastasio alla corte di Vienna come poeta. Suoi Ifigenia in Taurine (Traetta e Galuppi 1763), La Finta Semplice (Mozart 1769); Lucina e Armidoro (Paisiello 1777). Sua figlia **Celeste Coltellini**, mezzo sop. (LI 1760 - NA 1829), si esibì alla Scala, a Vienna, Napoli ecc.; per lei Paisiello

scrisse la Nina.

Giovanni De Gamerra (LI 1743 - Vicenza 1803), drammaturgo, librettista per Paisiello, Sacchini, Salieri; libr.: Lucio Silla, musicato da Mozart e da J. Ch. Bach, ecc.; lavorò a Milano, Vienna, Napoli, Pisa.

Ranieri del Corona, notizie sul prossimo numero di Continuum.

Rodolfo Del Corona (LI 1902 - 1981 in DEUMM Utet; 1900 - 1978 in Etruria, LoGisma, cit.), comp.; es., Op.: "Giuliano De'Medici", 1955, libretto di Ugo Balestri; La Morsa (sogg. di Pirandello); Le curiose deluse, da Goldoni. A lui è intitolata una Scuola di Musica in Livorno.

Enrico Delle Sedie (LI 1822 - La Garenne Colombes, Parigi 20.11.1907), bar., M° di canto (anche al Conservatorio di Parigi). Fondamentale il suo trattato "Arte e Fisiologia del Canto" (Ricordi, 1876) e altri, tra cui "Riflessioni sulle cause della decadenza della scuola di canto in Italia", 1881.

Giovanni Francesco Giuliani (LI, ca. 1760 - FI dopo il 1818), vl., arp., comp, allievo di Nardini, compose op. teatr., balletti, quart., concerti, sonate (tra cui *Six Sonatas For The Piano Forte*), mus. sacra., mus. per liuto, mandolino, arpa ecc.

Emilio Gragnani, comp. e critico livornese, fondò la prima orch. stabile livornese, l'Orch. Labronica (1937, risorta recentemente →Continuum sett.-ott. 2003). Alcuni musicisti dell'orchestra guidati da **Cesare Chiti** fondarono nel 1953 l'Istituto Mus.le P. Mascagni.

Filippo Gragnani (LI 1767 - Parigi ca. 1812), chit. e comp. all. di Carulli. **Gragnani** furono anche liutai in LI a cavallo tra '700 e '800.

F. Magri (detto "Bischeri", secondo il DEUMM, sic!; sarà invece "Bischerò?"), liutaio livornese ('800).

Alfredo Manini (LI 1880 - ? dopo il 1923) Op.: Malia (1906); il politico "Fascino, Passa la ronda, Plenilunio, Sidda", 1919; Reclusa, 1920; Vespro di Maggio; Bonaria; Bassa Marea.

Ettore Martini (LI 1855 - Philadelphia 1920) comp., violinista, direttore; suoi lavori: l'opera Yorick (1894); l'inedita Kharma; le operine "La partenza dei brutti", Il Matrimonio di Figaro, I Filibustieri.

Pietro Mascagni (LI 1863 - Roma 1945) non ha bisogno di presentazioni; a lui Livorno ha intitolato l'Istituto, un festival, una Corale, una stupenda Terrazza... e ha raso al suolo la casa natale, in piazza Cavallotti; se "poggio e bu'a fa pari", il rapporto Livorno - Mascagni, secondo molti, è 0 - 0. Bello il sito web a lui dedicato, e la sua voce on line: la vecchia voce livornese con la "r" "arrotata", come i miei vecchi, e l'impeto ...allo iodio. Approfitto per raccontare che la mia famiglia è in possesso del più corposo autografo mascagnano, la Prima Sinfonia in Fa nella versione per piano a 4 mani dell'autore (1880) dedicata a Giulio Pellegrini (v.), 100 pagine che è emozionante possedere, anche per un jazzista.

Andrea Pellegrini Constantini
(1-continua)

Sirio Santucci (LI 1901 - 1959; → Continuum n.14.)

Catalogo delle composizioni a cura di Scilla Lenzi

Opere: "Esmeralda", op. lirica in 4 atti, libr. di S. Santucci tratto da "Notre Dame de Paris" di V. Hugo; "Heatchcliff", da Cime Tempestose di Emily Bronte: libr. incompleto per dramma lirico.

Arie per canto e p (Testo e mus. di S. Santucci; * Revisione di Paola Lenzi): "Angelo Cieco", valzer lento in mi magg. SL1*; "Marisa", tempo di tango in do# min., SL2*; "Straccetto", valzer lento in fa magg. SL3*; "Serenata Casigliana", valzer lento in re min., SL4*; "Prima che fugga", fox-trot moderato in do magg., SL5*; "Malika", tempo di tango in re min., SL6*; "La canzone delle sartine", testo (mus. perduta), SL7; "Natale in Siberia", valzer lento in re min., testo perduto, spartito per p. incompl. SL8; "Dimmi perché", in sib magg., testo perduto, spartito per p. incompl., SL9; "Simba", in mib magg., testo perduto, spartito per p. incompl., SL10.

Composizioni varie: "A Serenata", Allegretto agitato in re min. per p, SL11; "Milady", fox-trot in sol magg. per p, SL12; "Fascino", tango in la min. per p, SL 13; "Frecce nere", fox-trot in re magg. Per p, SL14; "Habanera", dolce e languido, in sol min. per p, SL 15; "Sciando",

valzer in re magg. per p, SL16; senza titolo, per p, in sib min., data "Livorno 1 maggio 1942", SL17; "Prima che fugga", fox-trot moderato in do magg. SL18; partitura: VI I, II, Vc, cb, fl, cl, tbn; "Straccetto", valzer lento in fa magg., SL19: partitura: VI I, IIm Vc, cb, fl, cl, tb, tbn, bat; "Marisa", tempo di tango, SL20: partitura: VI I, II, vc, cb, fl, cl, tb, tbn, bat; "Milady", fox-trot in sol magg., SL21: partitura (incompleta): VI I; "Angelo cieco", SL 22: partitura (incompleta): VI I; "Serenata toscana", valzer lento in re min., SL 23: partitura per piccola orch. a plettro; "Bingle call rag (foxtrot)", SL 24): partitura incompl.: tb; Jazz in fiamme" (fox fast caratteristico), Allegro in re magg., SL 25: partitura incompl.: tb; "Valzer dei fiori" in re magg. SL 26: partitura incompl.: VI I; "I doveri di Rosetta" in sol magg., SL 27; partitura incompl.: VI; "Isacco", fox-trot in fa magg. SL 28; partitura incompl.: "Ah! La moda!", Allegretto in fa magg. SL 29: partitura incompl.: cb; "Direttissimo", SL30: partitura incompl.: sax ten.

Trascrizioni: Da "Esmeralda": Preludio atto II per Banda (SL31); Rapsodia Ungherese n.2 di F. Liszt; partitura incompleta (SL32).

Scritti: Critica e controcritica su Pietro Mascagni.

scilla.lenzi@katamail.com